

Cenisia

# Un nuovo quartiere al posto della fabbrica

Nell'area ex Diatto palazzine, negozi e una piazza

## Progetto

FABRIZIO ASSANDRI

**U**n grande intervento edilizio sta per atterrare in quartiere. A farne le spese sarà un pezzo della sua storia industriale. Circa 250 nuove abitazioni, in tre palazzine alte fino a otto piani, prenderanno il posto dell'ex opificio Diatto. Si tratta di un fabbricato unico, un isolato impenetrabile di 18 mila metri quadrati, che sbuca al 21 di via

Frejus. Quella in arrivo è una rivoluzione, che porterà anche una grande piazza pubblica, alberi e negozi.

È quanto prevede un piano urbanistico presentato in Circoscrizione 3, che verrà approvato dalla giunta comunale, probabilmente nella seduta odierna. L'edificio appartiene al Fondo Città di Torino, nato con lo scopo di valorizzare immobili pubblici il cui mantenimento è ormai impensabile per le casse comunali. Del Fondo fanno parte, insieme al Comune, il Gruppo Intesa Sanpaolo e Prelios (ex Pirelli).

L'abbattimento non sarà indiscriminato. D'accordo con la Soprintendenza, verranno salvate la palazzina de-

gli uffici di via Frejus, l'ex officina «pezzi finiti» e un pezzo del muro di via Revello. Una novità è l'ampia piazza interna, uno spazio accessibile ai pedoni, con una fontana, alberi, pannelli fotovoltaici per illuminare i lampioni. La sua manutenzione sarà affidata ai privati: musica per le orecchie del Comune.

Una nota dolente riguarda la costruzione di un grande parcheggio a rotazione. Secondo la Circoscrizione diventerebbe un doppione di quello, a due passi, sotto il mercato coperto al 51 di corso Racconigi. Sempre, desolatamente vuoto. La Circoscrizione chiede anche di impedire l'arrivo di un supermercato, in favore dei negozi di vicinato, e

di scegliere insieme ai cittadini arredi e definizione della piazza. Inoltre, salvaguardare un tratto più consistente di quello già previsto, su via Revello.

Via via che sono stati dismessi i magazzini delle biblioteche e gli uffici comunali, l'edificio di via Frejus s'è svuotato. Da ieri il servizio statistica e toponomastica, che ancora ospitava, ha traslocato in corso Valdocco. In ogni caso, il progetto prevede la restituzione al Comune degli uffici, in parte già sistemati, oltre a una ventina di alloggi di edilizia convenzionata. Una ditta s'è aggiudicata abbattimento e bonifica: i lavori partiranno a gennaio. La costruzione, anche per la crisi del mercato edilizio, è stata divisa in quattro lotti. I primi due dureranno 18 mesi.

**RIVOLUZIONE IN ARRIVO**  
 Previsti circa 250 alloggi  
 Verranno salvate alcune parti del vecchio stabile

**18**  
 Mili mq  
 È l'area interessata dal progetto che cambierà volto all'intero quartiere

**8**  
 Piani  
 È l'altezza massima delle tre palazzine che verranno costruite nella zona



## L'edificio del Fondo Città di Torino

L'intervento riguarda l'ex opificio: dal 1905 la struttura ospitò la Diatto, che costruiva automobili, a cui nel '27 subentrò la Snia viscosa (tessuti)

